



**PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA
SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE PARITARIA
S. GIOVANNI BOSCO**

Via Aldo Moro, 24 - VIGONOVO (VE)

Tel. Scuola 049 8306962

E-mail: scuolamaterna@parrocchiadivigonovo.it



PIANO OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028

(ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015)

**“L'educazione è cosa del cuore e le chiavi del cuore le possiede solo Dio”
(San Giovanni Bosco)**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.GIOVANNI BOSCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1/2025** del **05/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/12/2025** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



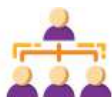
Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 21** Traguardi attesi in uscita
- 22** Insegnamenti e quadri orario
- 23** Curricolo di Istituto
- 29** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 31** Attività previste in relazione al PNSD
- 32** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 35** Aspetti generali
- 38** Modello organizzativo
- 39** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



- 40** Reti e Convenzioni attivate
- 41** Piano di formazione del personale docente
- 42** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Vigonovo si trova nel punto più estremo di quella civiltà delle ville venete che hanno reso famosa la Riviera del Brenta. Il comune si situa nel territorio d'incrocio tra il corso del Brenta e quello del Naviglio, al confine con la provincia di Padova. Con le sue frazioni di Galta, Tombelle e Celeseo, Vigonovo si estende per circa 13 kmq ad ovest del Naviglio su terreno pianeggiante. Ricchissimo di corsi d'acqua, oltre al Brenta, il territorio è percorso dal canale Piovego, dallo scolo Consorzio Piovega e dallo scolo Consorzio Cornio. Strade provinciali, comunali e vicinali garantiscono sia una mobilità interna non congestionata e una veloce immissione nelle principali vie di comunicazione, sia percorsi alternativi e passeggiate a contatto con la natura.

In provincia di Venezia e in Diocesi di Padova, comprensorio della Riviera del Brenta con le frazioni di Galta, Tombelle e Celeseo. Confina con i comuni di: Fossò, Stra, Saonara, Noventa Padovana, S. Angelo di Piove di Sacco, Padova.

Economia prevalente

Il cuore dell'economia di Vigonovo è il distretto calzaturiero della Riviera del Brenta, noto a livello internazionale per l'eccellenza nel settore moda.

Caratteristiche socio culturali

Il livello di istruzione medio varia in rapporto all'età. La costruzione di abitazioni ha favorito l'insediamento di nuove famiglie.

Condizione delle famiglie

Prevalgono famiglie nucleari genitori e figli. In aumento le famiglie con una sola persona (soprattutto anziani), presenza di nuclei familiari di origine straniera.

Situazioni di natura multiculturale e pluri-etnica rilevanti

Presenza di immigrati provenienti da vari stati appartenenti quindi a diverse culture e abbastanza integrati nella nostra comunità.

Strutture educative



Le scuole dell'Infanzia presenti nel territorio comunale sono tutte scuole paritarie gestite dalle Parrocchie e convenzionate con il Comune di Vigonovo. Esse sono le seguenti: Vigonovo - "Scuola dell'Infanzia S. Giovanni Bosco"; Galta - "Scuola dell'Infanzia Madonna delle Rose"; Tombelle - "Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore";

Le scuole primarie contano tre plessi: a Vigonovo "L. da Vinci", a Galta "E. De Amicis" e a Tombelle "G. Marconi"

E' presente una scuola secondaria di primo grado: "A. De Gasperi".

Situazione demografica della popolazione scolastica

Si nota un calo demografico presente a livello di ogni fascia scolastica. Si prevede che nei prossimi tre anni tale calo continuerà a sussistere.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La nostra scuola è composta da bambini prevalentemente provenienti dal comune di Vigonovo, ma aperta anche ai non residenti che ne costituiscono un buon numero. E' presente una percentuale di bambini con cittadinanza non italiana e di religione non cattolica. Alcune situazioni familiari dei bambini frequentanti riscontrano qualche difficoltà socio-economica che è supportata dalla scuola in collaborazione con i servizi sociali del Comune. Nella maggior parte anche le famiglie straniere sono ben inserite nel contesto scolastico e comunitario.

Vincoli:

Difficoltà di comunicazione a livello linguistico con una piccola parte dei genitori stranieri

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola si inserisce in un contesto sociale abbastanza florido, dove si trovano buone opportunità lavorative (ambito calzaturiero, vivaistico). Il paese è in una posizione strategica per raggiungere centri abitati più grandi come Padova e Venezia. Il paese è dotato di scuola dell'infanzia, primarie e una secondaria di primo grado, raggiungibili con mezzi propri o con servizi gestiti dal comune (solo per primaria e secondaria). La vita sociale e associazionistica del paese è attiva ed alcune associazioni di volontariato collaborano con la scuola (AVIS, CIRCOLO NOI, ASSOCIAZIONI SPORTIVE).

Vincoli:



Limitazioni nella collaborazione con il Comune

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola allestisce i suoi spazi in base alle esigenze annuali (individuando una stanza come possibile aula laboratorio). La biblioteca è stata allestita con un carrello mobile che permette il suo spostamento in ogni sezione e i libri vengono reperiti tramite donazioni o l'iniziativa "Io leggo perchè". Anche alcuni materiali necessari vengono reperiti tramite le raccolte promosse da supermercati (COOP, ALI, DESPAR e AMAZON...). La scuola cerca sempre di rinnovare il materiale degradato con uno nuovo secondo gli standard richiesti.

Vincoli:

Mancanza di risorse economiche aggiuntive rispetto a finanziamenti e rette richieste. Necessità di aumentare alcune dotazioni specifiche.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale della scuola è relativamente giovane e stabile da oltre 5 anni. Il personale, annualmente, segue corsi di formazione in vari ambiti anche se non si possiedono certificazioni specifiche per competenze linguistiche e sull'inclusione. Alcune docenti dispongono di attestazione per l'attività psicomotoria e per l'IRC. Alcune figure esterne supportano il team scolastico nell'individuazione precoce delle difficoltà dell'apprendimento. Se necessario si collabora con gli specialisti che seguono alcuni bambini al di fuori dell'ambito scolastico.

Vincoli:

Mancanza di una persona dedicata all'ambito dell'inclusione. Presenza costante di un supporto psicologico/pedagogico esterno.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S.GIOVANNI BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VE1A13300A
Indirizzo	VIA A. MORO, 24 VIGONOVO VIGONOVO 30030 VIGONOVO
Telefono	0498306962

Approfondimento

La scuola San Giovanni Bosco accoglie le "Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia" del 2012. La Comunità cristiana di Vigonovo fa propria la doppia linea formativa, verticale e orizzontale, con l'obiettivo di porre le basi del percorso formativo dei bambini dai 3 ai 6 anni (aperta all'anticipo scolastico in presenza di disponibilità di posti). Nella scuola è attiva la SEZIONE PRIMAVERA che accoglie i bambini di 2 anni compiuti.

E' una scuola promossa dalla Comunità parrocchiale come luogo di formazione umana e cristiana per i propri bambini e offre a tutte le famiglie un riferimento dinamico nella vita e nella tradizione del territorio. In essa operano, dall'anno 1940, le Suore Dimesse sulla linea del loro padre fondatore Padre Antonio Pagani, francescano dei Frati Minori, coraggioso apostolo della verità nell'amore.

Le suore e il personale laico presente svolgono il loro compito educativo centrato sulla formazione integrale della persona in un'ottica particolare di EDUCAZIONE ALLA VITA E ALLA VERITA', intesa come via alla libertà, in un ambiente educativo permeato dallo spirito evangelico che favorisce un clima sereno, accogliente e consono alla crescita umana e cristiana di ogni bambino.

La scuola San Giovanni Bosco educa, istruendo i bambini, accompagnandoli nel loro processo di



costruzione della personalità, aiutandoli ad acquisire le competenze indispensabili per essere protagonisti nel tessuto scuola e introducendoli nel nostro patrimonio culturale.

La suddetta scuola è:

Paritaria, con delibera del 25.06.2001, con il protocollo n. 8021/D20, secondo la normativa dettata dalla legge 10 marzo 2000, n.62; corrisponde agli ordinamenti generali dell'istruzione, è coerente con la domanda formativa della famiglia ed è caratterizzata dai requisiti fissati dalla legge.

Parrocchiale, in quanto si qualifica come scuola della comunità cristiana ed è così chiamata dalla riforma dell'autonomia scolastica. Ha la funzione di ponte tra scuola, famiglia, comunità parrocchiale e interagisce con altre realtà educative territoriali.

Cattolica, fa esplicito riferimento ai valori cristiani. L'attività educativa valorizza la dimensione spirituale con l'obiettivo di dar vita ad un ambiente scolastico permeato dallo spirito evangelico e volto a formare personalità ricche di interiorità e aperte ai valori della pace, della libertà e della carità.

Il Legale Rappresentante è il Parroco, che è coadiuvato dal Comitato di gestione per l'amministrazione della scuola stessa.

MISSION

La scuola intende:

- promuovere la formazione integrale della personalità di ogni bambino
- rispondere ai bisogni formativi di ognuno
- affiancare le famiglie nel loro compito educativo
- promuovere la collaborazione tra famiglie
- essere luogo di incontro per il territorio



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Carrello Biblioteca	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	1

Approfondimento

Ogni aula è dotata di collegamento ad internet.

Un'aula è dedicata a laboratori vari.



Risorse professionali

Docenti	7
Personale ATA	3

Approfondimento

Organigramma e risorse umane

La scuola si propone di mettere al centro della propria attività educativa e organizzativa ogni singolo bambino.

Tutti i componenti della comunità educante partecipano in modo attivo e responsabile e, quanto più sarà possibile, si cercherà di garantire il benessere di tutti i bambini. In questo modo si favorirà una collaborazione armoniosa e coerente tra le diverse figure che ruotano attorno al bambino.

Il personale della scuola è così composto:

- Legale Rappresentante
- 1 coordinatrice volontaria (aderente all'organizzazione di volontariato Mons. Odino Spolaor)

Personale docente:

- 4 docenti di sezione infanzia a tempo pieno
- 1 insegnante di sostegno e laboratorio a tempo pieno
- 2 educatrice di sezione primavera a tempo pieno

Personale ausiliario:

- 1 segretaria
- 1 addette alle pulizie
- 1 cuoca



Risorse professionale:

- insegnante di musica
- insegnante di motoria
- 3 insegnanti sono in possesso dell'idoneità IRC
- 1 insegnante è specializzata nel metodo "VENTURELLI" per l'aspetto grafo-motorio

Possono essere attivate collaborazioni con psicologi e/o psicopedagogisti in base al reperimento di finanziamenti.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Scuola "San Giovanni Bosco" s'impegna a educare i/le bambini/e alla verità promuovendone la formazione umana, culturale e religiosa con uno stile di gratuità, di servizio e di impegno responsabile.

Il Gestore è garante dell'identità culturale e del progetto educativo della scuola e della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti dell'Amministrazione e degli utenti.

La proposta educativa, si realizza in un contesto comunitario in cui partecipano i bambini, i genitori, il personale docente e non e assicura la sua presenza sul territorio attraverso il dialogo, la collaborazione, il raccordo con le altre scuole (statali e non), con gli altri Enti Locali, con le diverse Agenzie culturali e sociali (in riferimento alle legge 107 art.1, comma 14). La scuola favorisce la consapevolezza della pari dignità sociale e della eguaglianza di tutti i cittadini e guarda ogni bambino nella sua unicità, mettendolo al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. I progetti educativi e didattici devono essere elaborati al fine di promuovere uno sviluppo armonico nel rispetto della gradualità della crescita del bambino. La scuola si pone l'ulteriore obiettivo di valorizzare la diversità rendendo quest'ultima una risorsa per tutta la comunità scolastica attraverso percorsi di accoglienza e di integrazione, soprattutto con bambini in situazioni di svantaggio e stranieri. Si impegna nel favorire lo sviluppo dell'identità della relazione, dell'integrazione e della cooperazione all'interno del gruppo, creando un favorevole contesto di apprendimento (in riferimento alla legge 107, art.1, comma 16).

La scuola promuove la cultura della legalità e il rispetto delle regole, sia in relazione alle persone che alle cose, adottando strumenti e percorsi per favorire l'inclusione e l'integrazione scolastica.

L'inclusione deve rappresentare un processo in cui tutti i bambini, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possano essere ugualmente valorizzati e prendere consapevolezza delle proprie risorse considerando tutti i bambini indistintamente/differentemente e tutte le loro potenzialità.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Si intende riservare una particolare cura all'ambito linguistico. Verranno predisposti contesti educativi ricchi di stimoli nei diversi livelli di sviluppo: fonetico-fonologico, lessicale, morfosintattico e narrativo. Ogni area sarà supportata da proposte didattiche personalizzate, calibrate sulle esigenze di ciascun bambino.

Traguardo

L'obiettivo è il rafforzamento complessivo di tutte queste competenze

● Competenze chiave europee

Priorità

Lo sviluppo della competenza alfabetica funzionale attraverso i campi di esperienza: discorsi e le parole.

Traguardo

Favorire il raggiungimento di un'adeguata capacità espressiva dei propri bisogni e della comunicazione delle esperienze vissute. Assicurare l'uso efficace e funzionale della lingua in contesti comunicativi.



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppare la capacità di esprimere in modo appropriato i propri bisogni e le proprie necessità. Favorire l'interazione positiva e rispettosa con i pari e con gli adulti di riferimento. Promuovere la capacità di comunicare il proprio vissuto in modo sereno.

Traguardo

L'alunno manifesta una frequenza scolastica serena e motivata e dimostra di saper interagire verbalmente in modo adeguato con i compagni e con le docenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: GIOCHIAMO CON LE PAROLE**

Il percorso proposto presenta due elementi fondamentali: l'approccio trasversale e l'adattamento alle diverse fasce di età.

Per quanto riguarda la trasversalità, si intende inserire la componente interattiva dello scambio linguistico nei diversi momenti della giornata, come l'accoglienza, le routine quotidiane e i tempi che precedono l'organizzazione (prima del pranzo, attesa dei genitori ...).

Racconti, filastrocche, poesie, canzoni e attività di allenamento fonetico-fonologico saranno proposte quotidiane.

Relativamente alla specificità per fasce di età si prevede quanto segue:

- per i bambini di 3 anni, attraverso il gioco, si cercherà di stimolare in modo particolare la produzione di suoni onomatopeici, al fine di rinforzare l'articolazione dei suoni (attraverso filastrocche e canzoncine).
- per i bambini di 4 anni, attraverso giochi di ruolo, attività al tavolino con giochi strutturati, libretti con storie divertenti e facilmente memorizzabili; si favorirà la narrazione e quindi la costruzione di frasi semplici.
- per i bambini di 5 anni è previsto l'utilizzo di storie accompagnate da domande finalizzate a stimolare la comprensione e la memorizzazione. L'impiego di sequenze contribuirà, inoltre, a sostenere la produzione linguistica; saranno utilizzati esercizi-gioco su lettere, numeri e parole insieme alle attività di ricerca delle parole che iniziano con uno specifico fonema e di individuazione di rime ecc.... .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola**



dell'infanzia

Priorità

Si intende riservare una particolare cura all'ambito linguistico. Verranno predisposti contesti educativi ricchi di stimoli nei diversi livelli di sviluppo: fonetico-fonologico, lessicale, morfosintattico e narrativo. Ogni area sarà supportata da proposte didattiche personalizzate, calibrate sulle esigenze di ciascun bambino.

Traguardo

L'obiettivo è il rafforzamento complessivo di tutte queste competenze

○ Competenze chiave europee

Priorità

Lo sviluppo della competenza alfabetica funzionale attraverso i campi di esperienza: discorsi e le parole.

Traguardo

Favorire il raggiungimento di un'adeguata capacità espressiva dei propri bisogni e della comunicazione delle esperienze vissute. Assicurare l'uso efficace e funzionale della lingua in contesti comunicativi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare la capacità di esprimere in modo appropriato i propri bisogni e le proprie necessità. Favorire l'interazione positiva e rispettosa con i pari e con gli adulti di riferimento. Promuovere la capacità di comunicare il proprio vissuto in modo sereno.



Traguardo

L'alunno manifesta una frequenza scolastica serena e motivata e dimostra di saper interagire verbalmente in modo adeguato con i compagni e con le docenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

La progettazione didattica avrà come filo conduttore la narrazione continua. Nel triennio di riferimento si mira ad ampliare il patrimonio lessicale, a potenziare la capacità di costruire frasi e a sviluppare la competenza nel produrre racconti e narrazioni di esperienze personali

○ **Ambiente di apprendimento**

Spazi: AGORA' (salone) come luogo di condivisione di esperienze e racconti; spazio con la scatola del mostro mangia parole; giochi con le sillabe. Routine supportate con rime, canzoncine, filastrocche e indovinelli. Attività di ascolto di storie, invenzione di personaggi e costruzioni di trame narrative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attività strutturate in piccoli gruppi.

○ **Continuità' e orientamento**

Condivisione delle comunicazioni, dei piani di lavoro, delle strategie adottate e degli



obiettivi conseguiti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Tutto il personale docente e ausiliario è coinvolto e impegnato nel perseguimento di queste priorità.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Il personale e la coordinatrice partecipano a percorsi formativi dedicati allo sviluppo del linguaggio e alle difficoltà correlate.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Le famiglie saranno coinvolte e accompagnate nel percorso di potenziamento attraverso colloqui individuali. Sono previsti contatti e collaborazioni con la Biblioteca del paese.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola intende proporre il Metodo Venturelli.

Il metodo Venturelli introduce un approccio educativo innovativo che pone al centro il bambino come soggetto attivo del proprio apprendimento valorizzando in modo integrato lo sviluppo emotivo, relazionale, cognitivo e linguistico.

Tra gli elementi qualificanti si evidenziano:

- centralità della relazione educativa intesa come strumento fondamentale per la crescita armonica del bambino e per la costruzione del senso di sicurezza e appartenenza al gruppo;
- educazione emotivo strutturata, volta al riconoscimento, alla denominazione e alla gestione delle emozioni, attraverso esperienze quotidiane guidate e momenti di verbalizzazione;
- apprendimento mediato dall'esperienza che si realizza attraverso il gioco, l'azione, la scoperta e la partecipazione attiva del bambino;
- valorizzazione del linguaggio come strumento di relazione, con particolare attenzione allo sviluppo comunicativo, all'ascolto e al dialogo;
- clima educativo accogliente e inclusivo, fondato sul rispetto delle differenze, sull'empatia e sulla cooperazione tra pari;
- ruolo dell'insegnante come facilitatore, osservatore e mediatore dei processi emotivi e relazionali, capaci di sostenere l'autonomia e l'autoregolazione del bambino;
- integrazione tra routine di gioco e apprendimento, che consente di trasformare ogni momento della giornata scolastica in occasione educativo-significativa.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attraverso il metodo Venturelli il bambino viene posto al centro del processo educativo ed è considerato una persona attiva, competente ed in continua evoluzione.



Aspetti generali

I bambini sono protagonisti attivi della propria crescita e del proprio sviluppo, un bambino curioso verso il mondo delle cose, un bambino quale soggetto competente, non solo fruitore, ma attore di ogni esperienza. Nel nostro lavoro quotidiano crediamo fermamente che il bambino impara usando tutti i suoi sensi e apprende solo facendo e lavorando.

In tal modo la Scuola dell'Infanzia diventa:

- la scuola dove lo star bene del bambino si accompagna allo star bene dell'insegnante che può coniugare professionalità, competenze e fantasia;
- la scuola in cui esistono bambini che insieme si aviano a percorrere quell'itinerario che giorno dopo giorno li porterà a diventare "grandi";
- la scuola dove ciascuno il proprio ambito, senza invadere spazi altrui;
- una scuola dove il "giudicare" lascia posto al "comprendere";
- una scuola in cui il bambino viene valorizzato in base alle proprie capacità e punti di forza.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.GIOVANNI BOSCO	VE1A13300A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Insegnamenti e quadri orario

S.GIOVANNI BOSCO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

2 ore settimanali

Approfondimento

L'insegnamento di Educazione Civica, essendo trasversale avrà come proposte anche momenti quotidiani di routine.

Tre nuclei fondamentali:

- 1 - rispetto per l'ambiente (sviluppare buone abitudini nella cura della natura e nell'importanza del riciclo)
- 2- condividere con gli altri (sviluppare comportamenti rispettosi nei confronti degli spazi e degli altri; abilità di comunicazione e risoluzione dei conflitti)
- 3- responsabilità personale (imparare a prendersi cura di se stessi e delle proprie cose)

Questi nuclei saranno sviluppati attraverso attività ludiche storie e canzoni.



Curricolo di Istituto

S.GIOVANNI BOSCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

IL NOSTRO CURRICOLO

Il nostro Curricolo desidera far sperimentare la bellezza di alcuni valori inoppugnabili quali il dono di ogni vita; il diritto alla scoperta e allo stupore; il valore del rispetto reciproco e della ricchezza di ognuno nel processo di apprendimento; l'entusiasmo e il desiderio di impegnarsi, di fare, di costruire, di essere utili per gli altri.

Il CURRICOLO "ESPLICITO" è il percorso definito dall'azione espressa dai diversi campi di esperienza [1], è il contenitore del processo di alfabetizzazione ed esplicita l'intenzionalità dei saperi. Si tratta di promuovere quelle capacità che stanno alla base di ogni forma di apprendimento e cioè la capacità di elaborare, organizzare, ricostruire l'esperienza in maniera personale e tradurre tale costruzione in forme fruibili da altri. E' importante quindi proporre situazioni di esperienze coinvolgenti che sorreggano e stimolino gli interessi e lo spirito di iniziativa del bambino nell'ambito dei vari campi di esperienza. L'offerta formativa viene proposta equilibrando le attività del mattino e del pomeriggio e all'interno della settimana.

Il CURRICOLO "IMPLICITO" Lo spazio è l'elemento primario del curriculum implicito, il contesto in cui i bambini vivono le loro esperienze, è un luogo di vita e di cultura dove si curano le modalità di incontro del bambino con le cose e le persone. Lo spazio-scuola organizzato secondo finalità educative è promotore di sviluppo di competenze e assume un ruolo fondamentale nella maturazione della identità e nella conquista dell'autonomia. Le azioni nel loro svolgimento spontaneo portano all'acquisizione di abilità, alla consapevolezza progressiva dei gesti, a forme differenziate di socializzazione; le stesse routine hanno valenza educativa. Il tempo nella scuola è un



luogo dove vengono vissute le relazioni e realizzati scoperte e apprendimenti; la scansione delle parti della giornata è pensata intenzionalmente, per aiutare i bambini nel progressivo apprendimento dell'autonomia e della responsabilità a sentirsi parte di tutto e ad acquisire abilità. Dalle modalità con cui la routine è organizzata si possono intravedere il livello d'efficacia educativo e può aiutare il docente a farsi un'idea sempre più precisa dei processi costruttivi.

Nella scuola i bambini impareranno nel tempo a conoscere le loro potenzialità attraverso le relazioni significative con gli adulti di riferimento, attraverso le conoscenze, attraverso i valori vissuti, attraverso le valutazioni della motivazione all'impegno, attraverso l'organizzazione dei tempi e degli spazi.

Al collegio docenti spetta inoltre la scelta dei contenuti concreti e dei metodi opportuni. Fondamentali saranno le continue e metodiche verifiche durante l'attività educativa per un proficuo lavoro e il raggiungimento da parte del bambino e delle bambine delle seguenti finalità:

- IDENTITÀ: il bambino costruisce la propria identità riconoscendosi come persona unica, parte della famiglia e della comunità, imparando a vivere serenamente nuovi contesti e ruoli.
- AUTONOMIA: il bambino acquisisce fiducia in sé, impara a gestire il proprio corpo, esprimere emozioni, fare scelte, chiedere aiuto e assumere comportamenti sempre più responsabili
- COMPETENZA: attraverso l'esperienza, l'osservazione e il confronto, il bambino riflette, racconta, rappresenta la realtà e sviluppa autonomia e responsabilità
- CITTADINANZA: il bambino impara a relazionarsi con gli altri, rispettare regole condivise, conoscere diritti e doveri e vivere in modo democratico e rispettoso della persona e dell'ambiente.

CURRICOLO IRC (Insegnamento della Religione Cattolica).

La religione cattolica nella scuola è una preziosa opportunità culturale ed educativa, perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia, della nostra identità e il senso della nostra vita.

Ogni anno viene redatto un progetto specifico che viene svolto con i bambini, suddivisi per età, una volta alla settimana (durata 45 minuti). Vengono valorizzate le feste di Natale e Pasqua sottolineando i principi religiosi che queste feste ispirano. Tutto ciò rientra nel vissuto del bambino che giorno dopo giorno si apre a nuove realtà attuate nei vari campi di esperienza e alle grandi domande che spesso sgorgano spontaneamente.



PROGETTI DI POTENZIAMENTO dell'offerta formativa

LABORATORIO MUSICALE

Percorso ludico e creativo che sviluppa la sensibilità musicale attraverso ascolto, canto, movimento e l'uso di strumenti semplici, stimolando la creatività e la socializzazione e potenziando percezione uditiva, ritmica e melodica. Le attività includono giochi di esplorazione sonora, canti a tema, body percussion e drammatizzazione per far vivere un'esperienza musicale completa.

Destinatari: tutti i bambini

Risorse professionali: esperto esterno

LABORATORIO LINGUA INGLESE

Ha come obiettivo generale avvicinare e incuriosire il bambino alla conoscenza della lingua e cultura inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Memorizzare canzoni e piccole filastrocche.
- Acquisire il lessico relativo a numeri, colori, tempo meteorologico e animali.

Metodologie: Attività ludico – musicali e grafiche. Gli elementi linguistici sono accompagnati da materiali grafici o fisici che aiuteranno a stimolare la ripetizione. I materiali utilizzati saranno pupazzi, flashcard, poster, libri, cd audio e giochi strutturati.

Destinatari: Il laboratorio è rivolto a tutti i bambini.

Risorse professionali: insegnante di sezione

ATTIVITA' LUDICO MOTORIA

Obiettivi formativi e competenze attese: Sviluppare le capacità senso-percettive e lo schema



posturale di base, come strisciare, rotolare, camminare, correre, arrampicarsi.

Metodologie: attraverso il gioco sperimentano (a seconda dell'età) giochi di coppia, di gruppo e di ruolo. I bambini si incuriosiscono perché sono in relazione con aspetti particolari come l'equilibrio su superfici diverse con materiali differenti; i percorsi con diversi ostacoli; giochi con attrezzi e oggettistica che solitamente si usano quotidianamente (sedie, panchine, ceste, palloni, corde ...) Molti giochi vengono scanditi e accompagnati con canzoni o musica ritmata aumentando e promuovendo capacità di ascolto, di ritmo e coordinazione.

Destinatari: Tutti i bambini della scuola dell'Infanzia

Risorse professionali: esperto esterno

PROGETTO BIBLIOTECA

Una volta alla settimana i bambini grandi (5 anni) prendono in prestito e portano a casa un libro da leggere c assieme all'adulto. Il tutto deve essere riconsegnato la settimana successiva.

Uscite di classe (bambini dai 3 ai 5 anni) in biblioteca per visita alla struttura e lettura animata.

Obiettivi formativi e competenze attese: rispetto dell'oggetto prestato; condividere il lavoro con la famiglia; comprensione del testo

Biblioteche: Carrello Biblioteca - Biblioteca comunale

PROGETTO LOGICO - MATEMATICO

I bambini si avvicinano ai processi logico-matematici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi: acquisizione competenze di base in vista della scuola primaria.

Destinatari: gruppi classe

Risorse professionali: interne



PROGETTO PRESCRITTURA

I bambini si avvicinano alla conoscenza della scrittura

Risultati attesi: acquisizione di parole e suoni. Tradurre suoni in lettere scritte.

Destinatari: gruppi classe

Risorse professionali: interne

PROGETTO CODING

Percorso ludico-didattico che sviluppa il pensiero computazionale attraverso giochi e attività, insegnando a creare sequenze logiche per risolvere problemi.

Risultati attesi: risoluzione logica di problemi

Destinatari: gruppi classe

Risorse professionali: interne

PROGETTO CITTADINANZA

Percorso per educare alla cittadinanza rivolto all'intero gruppo classe e svolto dalle insegnanti.

PROGETTI TRASVERSALI

Progetto "SCUOLA APERTA": è un progetto di accoglienza e prima conoscenza dei bambini nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia e delle loro famiglie per iniziare a costruire un rapporto di reciproca fiducia affinché il percorso sia positivo, essenziale per la crescita dei bambini. E' così articolato:

- mese di maggio/giugno: incontro con i genitori dei nuovi iscritti per la presentazione del personale docente, c
- mese di giugno: viene organizzata una mattina in cui i bambini



possono osservare e partecipare ad alcuni momenti di vita scolastica, accompagnati dai genitori.

- mese di settembre: colloqui individuali con l'insegnante di sezione per conoscere abitudini e caratteristiche del bambino per favorirne l'inserimento nell'ambiente scolastico;
- alcuni giorni di frequenza dedicati esclusivamente ai bambini nuovi iscritti per poter prendere confidenza con ambienti e routine della scuola.
- mese di ottobre: assemblea generale con il Legale rappresentante e incontri di sezione per l'esposizione del progetto educativo e l'elezione dei rappresentanti di classe.

PROGETTO CONTINUITA' NIDO/INFANZIA

I bambini che provengono dai nidi sono presentati ai docenti della scuola dell'infanzia tramite colloqui e documentazione a cura delle educatrici che li hanno seguiti. Possono essere programmate delle giornate di visita alla scuola.

PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA/PRIMARIA

Il progetto è destinato ai bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e viene attivato durante il mese di maggio con 1 visita alla scuola primaria del comune. In questa visita si svolgono attività concordate tra i docenti dei due ordini scolastici.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CONOSCO IL MIO TERRITORIO

Valorizzazione degli elementi circostanti presenti nel territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Si intende riservare una particolare cura all'ambito linguistico. Verranno predisposti contesti educativi ricchi di stimoli nei diversi livelli di sviluppo: fonetico-fonologico, lessicale, morfosintattico e narrativo. Ogni area sarà supportata da proposte didattiche personalizzate, calibrate sulle esigenze di ciascun bambino.

Traguardo

L'obiettivo è il rafforzamento complessivo di tutte queste competenze



Risultati attesi

Apprezzamento delle risorse presenti nel territorio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il Coding è un modo per introdurre i bambini ai concetti di programmazione e logica in modo divertente e accessibile.

Gli obiettivi proposti sono:

- sviluppare le competenze di problemsolving e logica;
- migliorare la creatività e l'immaginazione;
- introdurre ai concetti di tecnologia informatica;
- preparare i bambini per il futuro.

Metodologie utilizzate:

- coding con storie: utilizzare storie e narrazioni per introdurre i concetti di programmazione;
- coding con giochi: utilizzo di giochi e attività per introdurre i concetti di direzionalità e programmazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola dell'infanzia, volta all'inclusione di tutti i bambini/e, promuove un clima relazionale sereno e positivo improntato alla cooperazione.

Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti i bambini/e come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione.

Decisioni strategiche e operative:

- Occuparsi di tutti i bambini che presentano una qualsiasi difficoltà di funzionamento educativo;
- Accorgersi in tempo di tutte le difficoltà e delle condizioni di rischio;
- Analizzare le relazioni tra i fattori che costituiscono e mantengono le varie difficoltà;
- Affrontare le difficoltà in maniera inclusiva, efficace ed efficiente, attivando tutte le risorse dell'intera comunità scolastica e del territorio.

La costruzione del Piano Educativo Individualizzato e la sua applicazione concreta coinvolgono tutti i docenti perché l'inclusione dei bambini in situazioni di difficoltà interessa ogni ambito della vita scolastica.

Diverse casistiche:

1 La famiglia presenta certificazione di disabilità all'atto dell'iscrizione. La scuola successivamente accorda un incontro con famiglia al fine di definire le modalità di inserimento. Dopo la prima fase di frequenza, la scuola provvederà a redigere il PEI (Progetto Educativo individualizzato) e a condividerli con gli specialisti e la famiglia.

2 La scuola rilevi delle situazioni di difficoltà nello sviluppo globale del bambino. La scuola contatta la famiglia per indirizzarla a prendere contatti con il pediatra che indicherà da quale specialista rivolgersi. In base agli esiti la scuola adotterà le misure necessarie.



3 Nel caso in cui tra i bambini iscritti e frequentanti la scuola ci siano famiglie provenienti da altre nazioni e la comunicazione sia resa difficile, la scuola si avvale dell'utilizzo dei traduttori presenti nei supporti tecnologici o cerca di coinvolgere altre famiglie della stessa nazionalità

4 Nel caso in cui la famiglia sia in difficoltà economica la scuola indirizza la famiglia ad attivarsi per la domanda di un contributo (Buono Infanzia) deliberato dal Comune.

5 Nel caso in cui la famiglia sia in difficoltà per svariati motivi (separazione, assenza di lavoro, lutti, ecc.) con il settore Servizi Sociali del Comune in cui risiede la famiglia, si procederà alla definizione di interventi educativi a tutela dei minori.

6 Nel caso in cui la famiglia presenti un certificato di allergia alimentare, la scuola provvederà a informare il personale del servizio cucina e contatterà chi di competenza per procedere con eventuali modifiche di menù.

7 Nel caso in cui il bambino abbia bisogno di somministrazione di farmaci salvavita, la famiglia e lo specialista saranno tenuti a compilare i moduli predisposti, la scuola in accordo con tutto il personale provvederà al protocollo di intervento.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI di MIGLIORAMENTO

Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale

Il personale partecipa ai corsi di aggiornamento per le insegnanti, per le ausiliarie, per la cuoca e altre opportunità che si presentano

Strumenti di valutazione e di autovalutazione della scuola: valutazione in itinere con griglie di valutazione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è in grado di attivarsi e di sostenere il percorso scolastico di tutti i bambini, anche con difficoltà di apprendimento in quanto tutte le docenti hanno effettuato corsi sul PEI. In base alle esigenze che si riscontrano la scuola cerca di attivarsi nella modalità più efficiente.

Punti di debolezza:

Carenza di strumentazione tecnologica a supporto e difficoltà di "reperimento" di personale a supporto



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Si osserva e si dà valore al percorso effettuato attraverso il PEI conclusivo

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione



Aspetti generali

EDIFICIO SCOLASTICO

L'attuale edificio scolastico (entrato in funzione nel 2012) è concepito come uno spazio a misura di bambino. La costruzione moderna ha caratteristiche di spaziosità, luminosità, armonia nei colori che infondono gioia e serenità. Le colonne che separano i locali sono in legno a forma di matite colorate (i colori variano e distinguono gli ambienti) con le punte rivolte all'insù. Tutto è progettato e realizzato per creare un ambiente ecocompatibile e confortevole dove si svolge la vita in comunità dei bambini e del personale che li segue. Gli spazi riservati ai bambini sono al primo piano, mentre al secondo sono collocati quelli per il personale di segreteria e direzione. Gli spazi, quindi, sono delimitati in base alle attività educative e didattiche e a quelle amministrative e di pulizia che sono necessarie al funzionamento della scuola e, allo stesso tempo, la rendono piacevole.

Gli spazi interni e il piano terra sono composti da:

- atrio, spogliatoio
- sale giochi
- sala da pranzo cucina dispensa
- servizi igienici in misura sufficiente per gli alunni (compresi per la disabilità),
- otto aule (sei dedicate all'attività scolastica giornaliera, una per il riposo e una per attività varie).

Collegamento tra i piani tramite scale e ascensore.

Al primo piano si trovano:

- direzione
- sala riunioni
- segreteria
- archivio
- ripostiglio
- servizi igienici e bagno di servizio del personale



- lavanderia

Spazi esterni:

- cortile con giochi e spazi organizzati a cui si accede direttamente dalle aule.

- cortile esclusivo per i bambini della sezione primavera con i propri giochi.

IL TEMPO SCUOLA

Ore 8.30 Accoglienza in spazi delimitati o salone. Il personale ausiliario accoglie i bambini e li invita ad entrare nel salone dove incontra le docenti e gli altri bambini.

Ore 9.00 Terminata l'accoglienza, i bambini riordinano l'ambiente (salone) e si dirigono nelle proprie aule.

Ore 9.15 Igiene personale e momento della merenda

Ore 9.45 - 11.15 Attività didattiche o di laboratorio. Ai bambini vengono offerte le varie attività che svolgeranno durante la mattinata sia in piccolo sia in grande gruppo. Il tutto viene proposto in diversi spazi dell'aula.

Ore 11.15 - 11.30 Igiene personale

Ore 11.30 - 12.30 Pranzo. E' un momento importante ed educativo perchè aiuta il bambino nell'autoregolazione del volume della voce, del corretto uso degli utensili e della postura.

Ore 12.30 - 13.00 Uscita per chi ne fa richiesta. Momento di gioco libero in salone o in giardino (tempo permettendo)

Ore 13.00 - 15.15 Riposo per i bambini piccoli con docente dedicata e in un'aula appositamente attrezzata con brandine e oscuranti. Per facilitare il riposo viene utilizzata della musica rilassante e l'insegnante si adopera per tranquillizzare i bambini meno sereni e più fragili

Ore 13.45 - 14.00 Igiene personale

Ore 14.00 - 15.30 Attività educative - didattiche svolte in salone o in aula, in piccoli o grandi gruppi e con lo "scambio" degli insegnanti.



Ore 15.30 - 15.45 Uscita

Possibilità del tempo anticipato (7.30-8.30) e posticipato (16.00-17.00; 18.00).

Il calendario scolastico applicato dalla scuola è quello emanato dalla Giunta Regionale del Veneto.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Coordinatore	Persona che: coordina attività didattiche; esercita e consolida un ruolo di raccordo tra Comitato di gestione, operatori scolastici e famiglie; condivide e attua la proposta educativa della scuola al fine di raggiungere gli obiettivi del PTOF	1
--------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Professionista dell'educazione che possiede i titoli specifici per l'insegnamento. Ha competenze psicopedagogiche e si aggiorna annualmente. Ha una specifica propensione al lavoro con i bambini. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione	5



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segretaria

Adempimento ed espletamento delle pratiche richieste

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Modulistica da sito scolastico

Invio mail ai gruppi classe



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **FISM - COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: BAMBINI IN DIFFICOLTA': PRIMI CAMPANELLI D'ALLARME

Formazione teorico laboratoriale svolta all'interno della scuola da una pedagoga clinica volta all'individuazione dei campanelli d'allarme che i bambini potrebbero manifestare.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Approfondimento

Corsi di FORMAZIONE ANNUALI organizzati dalla F.I.S.M. di Venezia e/o dalla scuola stessa con esperti.

Altri corsi proposti da Provincia, Regione, ULSS.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: GESTIONE EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

STUDIO SIXTE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

STUDIO SIXTE

Approfondimento

Il personale segue i corsi di formazione e aggiornamento previsti e proposti